

Nostro servizio telegrafico

(Dispacci Stefani della notte)

Il convegno di Salisburgo

I brindisi di martedì sera

Salisburgo, 31. — Il marchese di San Giuliano, il conte Aehrenthal, il duca D'Avarna rimasero a pranzo fino alle 10.25. Quindi si ritirarono. Le conferenze dei due ministri continueranno stamane presso il marchese di San Giuliano. Alla fine del pranzo offerto da Aehrenthal al marchese di San Giuliano e svoltesi nella massima cordialità furono scambiati brindisi molto calorosi e amichevoli.

La visita all'imperatore

Una lunga conferenza

Salisburgo, 31. — La conferenza odierna fra di San Giuliano ed Aehrenthal durò due ore. Alle 13.30 i due ministri fecero colazione cui assistettero pure d'Avarna, Fassiotti e Szapary. Alle 16 i ministri partirono per Ischl nel vagone salotto di Aehrenthal salutato alla stazione dalle autorità.

Ischl, 31. — Verso le ore 7 di sera Aehrenthal offrì all'on. di San Giuliano all'Hotel Baur, ove i ministri scenderanno, un pranzo cui interverranno pure l'ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, Meroy, il primo capo sezione del ministero degli esteri Muller. Di San Giuliano lascerà Ischl a mezzogiorno di venerdì diretto a Roma per la via di Innsbruck e Brennero.

Ischl, 31. — Il barone Aehrenthal e il marchese di San Giuliano accompagnati dal duca d'Avarna, dal comm. Fassiotti e dal conte Szapary sono giunti in treno speciale questa sera alle 6.57. Il viaggio lungo il lago di Traun ha dato occasione al marchese di San Giuliano di ammirare il bel paesaggio del Salz Kammergut malgrado la pioggia e la nebbia.

L'ambasciatore presso il Quirinale Meroy, e il sindaco si trovavano alla stazione a salutare i ministri. Dopo le presentazioni il marchese di San Giuliano ha espresso al sindaco il suo compiacimento per la sua venuta ad Ischl; quindi i ministri accompagnati da Meroy si sono recati in vettura di Corte all'Hotel Baur. Numerosa folla salutò simpaticamente i due ministri. La pioggia continua.

Il pensiero governativo italiano

nel convegno di Salisburgo

La minaccia irrisolvibile e irriducibile

Libertà di manovra nell'Adriatico

Roma, 31. — A proposito del convegno di Salisburgo e dei commenti della stampa austro-ungarica in tale riguardo, il Popolo Romano consentendo a quanto fu scritto dalla Neue Freie Presse dice: «La triplice alleanza per quanto si riflette ai rapporti speciali fra l'Austria Ungheria e l'Italia è l'opera più previdente e più provvidenziale della diplomazia dei due stati, poiché costituisce il più efficace antidoto contro le piccole querimonie, le suscettibilità latenti che pur troppo si manifestano ogni tanto da parte dell'opinione pubblica meno riflessiva dei due paesi, per quanto questa rappresenti un'esigua minoranza».

Costi del convegno di Salisburgo, se non ha determinato alcuna questione politica grossa, potrà riuscire proficuo per l'avvenire nel concertare i mezzi più efficaci per impedire e per lo meno per ridurre alla minima espressione quei certi incidenti di frontiera e altri più o meno del genere ad arte gonfiati che servono soltanto di pretesto alle manifestazioni delle minoranze irreflessive e irresponsabili che hanno bisogno di molestare ogni tanto la quiete e la tranquillità. Il convegno poi è più che mai opportuno in questo momento, in cui la nostra flotta, per ragioni tecniche, svolgerà le manovre nell'Adriatico.

«Per coloro che hanno creduto all'una o all'altra sponda di vedere in queste esercitazioni qualche cosa di politico, il convegno cordiale di Salisburgo si risolve in una delusione amarissima poiché esso è una prova potente che nessuna manovra terrestre o navale può alterare la realtà dei rapporti di fiducia più schietta fra le potenze alleate».

I discorsi sulla pace

Bruxelles, 31. — Alla conferenza interparlamentare stamane inaugurata con la presidenza di Benaërth sono presenti i rappresentanti di 19 nazioni, fra cui i deputati Cappelletti, Aguglia, Maggiorini, Ferrarini, Lucifero, Nuvoletti, Rava ed altri deputati e senatori per l'Italia.

Il ministro degli esteri a nome del Governo dette il benvenuto ai delegati esprimendo il suo compiacimento per la manifestazione di solidarietà internazionale in occasione dell'incendio della esposizione.

LE GRANDI MANOVRE NELL'ADRIATICO

L'apertura imminente delle ostilità

Ancona, 31. — La nave di battaglia San Giorgio è giunta in Ancona con l'ammiraglio Bettolo.

Le forze contrapposte si dislocano secondo le istruzioni relative. Il periodo preostile è imminente. Ad esso seguirà l'apertura simultanea delle ostilità. Fu diramato l'avviso ai naviganti d'esercitare l'attenzione nell'Adriatico per le numerose unità che lo solcheranno nella notte a luci oscurate.

Generali e deputati a bordo della "San Giorgio"

Ancona, 31. (ore 16.45) — Il generale Bisesti, comandante in capo delle truppe costiere, il generale Camerana comandante della divisione d'Ancona, il generale Saverio comandante della brigata di Messina si sono recati a bordo della San Giorgio per visitare l'ammiraglio Bettolo. I tre generali erano accompagnati dai rispettivi aiutanti di campo.

Tra la San Giorgio e il forte dei Capuccini si scambiarono le salve d'uso.

Alle ore 17.30 si recarono a visitare l'ammiraglio Bettolo i senatori e deputati che imbarcheranno poi sul Menfi per assistere alle manovre. Il Sindaco e la Giunta municipale pubblicarono patriottici manifesti.

I SOVRANI A VENEZIA

La visita all'Esposizione

Venezia, 31. — Alle ore 8.34 i Sovrani e la principessa Elena di Serbia, col seguito in lancia automobile, partendo dalla Trinaeria si recarono ai giardini per visitare l'esposizione di Belle Arti.

Li ricevette il deputato Fradeletto, segretario generale della mostra.

I sovrani incominciarono subito il giro delle sale sotto la guida dell'on. Fradeletto.

La Regina che visitava la mostra per la prima volta esprime il desiderio di esaminarla molto accuratamente.

Alle ore 10.30 il Re fece ritorno al Trinaeria, mentre la Regina e la principessa Elena continuavano il giro delle sale.

Il presidente del consiglio che è ospite del fratello Giuseppe conferì stamane col ministro Spingardi e col prefetto Nasalli Rocca. Luzzatti e Spingardi a mezzogiorno fecero colazione coi sovrani a bordo del Trinaeria.

I Sovrani del Duca degli Abruzzi

Il Duca di Genova alle manovre

Venezia, 31. — I sovrani dopo la colazione a bordo della Trinaeria scesero alle ore 15 in gondola, fecero una visita alla Giudecca e passando pel canale di San Trovaso nel Canal grande si recarono alla Reggia a visitarvi il Duca degli Abruzzi da qualche giorno lievemente indisposto.

Il duca di Genova si recò al comando del capo del dipartimento dove ebbe un colloquio coll'ammiraglio Viotti. Visitò quindi la mensa degli ufficiali e ricevette le visite del prefetto e del sindaco. Stasera il duca di Genova imbarcherà sulla Trinaeria ove nel pomeriggio imbarcò il ministro della guerra.

La giornata del Presid. del Consiglio

Venezia, 31. — Stamattina alle 11 l'on. Luzzatti ha avuto un colloquio col Re durato oltre un'ora. Al colloquio seguì poi la colazione a bordo del Trinaeria alla quale presero parte il Duca di Genova, il ministro Luzzatti, il generale Spingardi. Alle 15 in lancia l'on. Luzzatti si è recato all'esposizione ricevuto dall'on. Fradeletto, dal Sindaco conte Grimani, dal prefetto conte Nasalli Rocca. Il ministro visitò tutte le sale del palazzo della mostra, fermandosi dinanzi alle opere più importanti ed esprimendo spesso la sua ammirazione all'on. Fradeletto che gli era di guida. Alle 16.30 essendo stato avvertito che in casa era atteso da varie personalità si congedò dall'on. Fradeletto, prendendo impegno di tornare domattina per visitare i padiglioni stranieri.

La partenza della Regina per Raccanigi

Venezia, 1. (ore 1) — Alle ore 23.10 con treno speciale è partita per Raccanigi la Regina colla principessa Elena

di Serbia, accompagnate dalla duchessa d'Ascoli e dalla contessa Bruschi. La partenza avendo avuto luogo in forma privatissima le autorità vennero dispensate di recarsi alla stazione. Tuttavia gran folla gremiva la tettoia della stazione che fece alla Regina una calorosa dimostrazione acclamandola replicatamente.

Valdieri, 31. — Il principe di Piemonte e la principessa reali partirono alle 16.30 per Raccanigi.

La Duchessa di Genova fuori pericolo
Stresa, 31. — Ecco il bollettino di stamane sulle condizioni di salute della Duchessa di Genova Madre: Miglioramento progressivo della nutrizione e delle forze generali, temperatura nella giornata di ieri fu da 37.1 a 37.5. Salvo complicazioni in questo momento non prevedibili si può ritenere superata la malattia che aveva improvvisamente colpito S. A. R. il 18 agosto. Firmati Pesciarolo, Della Chiara.

IL COLERA NELLE PUGLIE

La Stefani ci comunica:

Roma, 31. — Dalla mezzanotte del 29 a quella del 30 corrente si ebbero le seguenti denunce:

Nella provincia di Bari:

a Barletta casi nuovi 5 e 5 decessi dei quali 2 dei giorni precedenti;

a Trani soltanto 1 decesso dei colpiti dei giorni precedenti;

a Molfetta 2 casi nuovi ed 1 decesso;

ad Andria 1 caso nuovo ed 1 decesso;

a Spinnazzola 1 caso nuovo ed 1 decesso dei colpiti nei giorni precedenti;

a Bitonto, 1 caso nuovo;

a Canosa, Ruvo, Bisceglie, Corato nessun caso nuovo.

Nella provincia di Foggia:

a Margherita di Savoia 1 caso nuovo e 4 morti di cui 3 degli infermi dei giorni precedenti;

a Trinitapoli 2 nuovi casi e 1 decesso;

a Cerignola 2 casi sospetti e 2 decessi dei colpiti nei giorni precedenti;

a San Ferdinando di Puglia nessun caso nuovo.

100 mila lire del Re per le Puglie

Venezia, 31. — Il Re ha consegnato all'on. Luzzatti 100 mila lire per l'istituzione delle cucine economiche nelle provincie colpite dall'epidemia.

I congelamenti fatti regolarmente

Roma, 31. — Domani si effettueranno le normali operazioni di congelamento anche nei Corpi d'Armata di Ancona e di Bari per i Corpi di divisione di Ancona e di Catanzaro.

La paura del colera italiano

in un paese dove il colera è in permanenza

Costantinopoli, 31. — In seguito alle pratiche del Governo italiano il consiglio sanitario internazionale ha modificato le eccessive misure sanitarie prese contro le provenienze dell'Italia.

Le provenienze da Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta si sottoporrono a cinque giorni di quarantena e se la traversata dura tre o quattro giorni soltanto a 24 ore.

Le provenienze della zona fra Brindisi e Gallipoli si sottoporrono a una quarantena di 24 ore, alla visita e alla disinfezione. Quelle degli altri porti italiani soltanto alla visita medica.

Un affettuoso dispaccio di Francesco Giuseppe al Re del Montenegro

Vienna, 31. — Al telegramma del Re del Montenegro che gli annuncia l'erazione del Montenegro a Regno l'imperatore rispose col seguente dispaccio:

«Ho ricevuto notizia che Vostra Maestà ha proclamato il Montenegro a Regno. Felicitando Vostra Maestà in questa lieta occasione rinnovo l'assicurazione dei miei sentimenti d'amicizia e gli auguri d'ogni prosperità a Vostra Maestà e alla Casa Reale.

Firmato: Francesco Giuseppe

I granduchi che vanno a Cettigne

Fiume, 31. — Il granduca Nicolaievic la granduchessa e la figlia sono giunti stamane e si recarono a bordo e Cesarevitch che scortato dalla squadra russa è partito per Antivari.

Un incidente ferroviario in Sicilia

Alcuni feriti gravi ed altri contusi

Trapani, 31. — Oggi il treno diretto da Palermo a Trapani giunse qui con altre due ore di ritardo, dovuto al deviatamento del treno trainato da due macchine avvenuto a Pontefoggia tra Tapetto e Balestrate. Due vagoni e la seconda macchina caddero dall'altezza di dieci metri rimanendo gravemente feriti due ovvero tre del personale viaggiante, e contusi altri viaggiatori.

Un grande incendio a Reggio

Reggio Calabria, 31. — Stamane circa alle ore quattro per causa ritenuta fortuita, si sviluppò nei locali dei baracamenti militari del 70. fanteria, un grave incendio che per le proporzioni rapidamente assunte destava molta preoccupazione. Ma per l'opera

sollecita dei militari e dei pompieri si è potuto circoscriverlo. Il fuoco distrusse il grande padiglione delle souderie e tre baracche.

Lo sciopero generale a Bilbao

Bilbao, 31. — Le federazioni operaie deliberano con 11 voti contro dieci lo sciopero generale.

La nostra vita è in buone mani

Trento, 31. Uno spiacevole incidente è avvenuto nella nostra stazione. Così lo racconta la Provincia:

«Ieri sera arrivava proveniente da Belluno, il treno speciale militare, trainato da due macchine e si fermava al passaggio a livello del Terraglio, inceppando il movimento.

«I due macchinisti, stanchi ed irritati, si diedero per il troppo e prolungato servizio, se ne andarono lasciando il treno abbandonato non curando gli avvertimenti e gli ordini del capo stazione.

«Questo allora impose ai fuochisti sotto la sua responsabilità, di eseguire la manovra di scambio.

«Uno di questi rifiutò di obbedire l'altro dopo aver protestato non essere suo compito il condurre un treno esigui molto a malincuore l'ordine.

«A quanto ci consta il capostazione ha steso un severo rapporto contro i due macchinisti e il fuochista ribelli, i quali saranno puniti.»

UN'ARDITA RIFORMA

La cucina comune

Un po' da per tutto si cerca di risolvere il problema dei domestici che oramai appunto si presenta inesorabile un po' da per tutto. Ma finora non si sono trovati che palliativi press'a poco insignificanti e, ahimè, sarà probabilmente così fino al giorno felice, atteso, auspicato, invecchiato, in cui la casa elettrica sarà qualche cosa di più di un numero da varietà da caffè concerto.

E anche questi palliativi sono lungi dall'essere bene accetti. Basti citare tra essi il tentativo proposto da alcuni di cucine comuni in quei caravanserragli che sono le nostre case moderne trasformate così in restaurant i cui gabinetti particolari sarebbero la sala da pranzo dei vari appartamenti.

Un nuovo tentativo di questa riforma radicale è fatto in questo momento in Inghilterra ma con un'importante e interessante modificazione. I promotori dell'ardita riforma hanno acquistato un vasto terreno nel centro del quale hanno costruito una vasta cucina con un vero restaurant e attorno alla cucina centrale hanno costruito cottages villini e anche grandi palazzoni di speculazione uniti al restaurant da tanti passaggi coperti. Gli inquilini di quei cottages e di quei palazzoni possono così a loro scelta pranzare nel restaurant centrale o farsi servire il pranzo nei loro appartamenti.

Bisogna aggiungere a tutto questo un sistema perfezionato di aspiratori elettrici per la pulizia degli appartamenti; e così tra cucina centrale e aspiratori il servizio domestico è ridotto ai minimi termini se uno impara a farsi il letto da sé può anche addirittura farne a meno.

Il sistema inglese è molto ingegnoso. L'affare della cucina centrale sembra destinato a risolvere un grave problema, sebbene gli si possa obiettare che l'idea non è nuova e che in fondo non si tratta che di fare un albergo un po' più grande dei soliti. Ma il sistema non sarà perfetto finché non saranno soppressi anche i cuochi. Bisognerebbe tornare all'antico a mangiar tutti erudo. Ma, ahimè, invece l'igiene moderna ci raccomanda di mangiar tutto erudo. O la borsa o la vita, o la vita del cuoco o la nostra!

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da RESIA

La sorveglianza al confine. Ci scrivono, 30 (D). Il Gazzettino di ieri parla di equivoci deplorevolissimi per il caso dell'avv. Tuma, studioso dei costumi originali delle nostre montagne che fu perquisito due volte dall'arma dei Carabinieri di Moggio nel paese di Resia.

L'avv. sloveno Tuma Enrico che trovavasi la settimana passata a Resia non può imputare che a sua colpa se le perquisizioni sono avvenute: certo se un italiano si fosse trovato nei suoi paesi, avrebbe avuto qualche noia ben maggiore di quella di cui ebbe a lamentarsi.

Non si è recato l'avv. Tuma precisamente a villeggiare a Resia: si è recato per fare a destra ed a sinistra delle escursioni sulle montagne circostanti solo ed accompagnato, secondo i casi da qualche guida improvvisata. E' stato detto si sia lasciato vedere di segnare, prendere degli appunti... informarsi delle diverse località, dei paesaggi alpini con un interesse che poteva forse sembrare esagerato... per un avvocato... studioso dei costumi originali delle nostre popolazioni. E' stato detto e confermato che una guida è stata pagata 15 lire perchè lo accompagnasse al passo di Carnizza!... tanto che ben pochi lo guardavano di buon occhio, per quanto sia tradizionale la cortesia e l'ospitalità della popolazione resiana.

I nostri R.R. Carabinieri sotto la guida del solerte e bravo maresciallo di Moggio, fanno un servizio di confine attivissimo e lodovole, a prescindere dalle esercitazioni militari che con tale servizio ora a Resia nulla hanno a che fare. Inspirati alla più civile tolleranza e rispetto degli stranieri, di fronte al contegno sospetto di certe persone che ci capitano con tanta facilità a fare ricerche... che sono tutt'altro che di costumi e di linguaggio, ma di tipografia, i carabinieri fanno il loro dovere — fanno bene a farlo.

Purtroppo che una censura, meritano una lode.

Da MONTENARS

Furto. Ci scrivono, 31 (n). Ieri notte i soliti ignoti entrati nel cortile di certa Toniutti Lucia, ruppero una lastra della finestra e da questa entrarono nel piccolo negozio, e rubarono L. 15 in danaro, 19 pezzi di cioccolato e 4 pezzi di sapone. Furono sul luogo i carabinieri di Baia.

Da PALMANOVA

Onoranze al dott. Bortolotti. Ci scrivono 31 (n). Quest'oggi si è definitivamente costituito il Comitato per le onoranze del defunto dottor Stefano Bortolotti, nella persona dei signori: dottor Ascanio Tami, presidente, avv. Guglielmo Bearzi, Ciriaco Paolo, Treleani Guido, Stettano Giovanni, Giacomo Vanelli, Amadeo Ronzoni, cassiere, Vianelli Antonio, segretario.

La somma fin qui raccolta ascende a L. 600 e dovrà servire per inscrivere

il defunto quale socio perpetuo della Dante Alighieri, le rimanenti per collocare un ricordo marmoreo nell'atrio dell'Ospedale Civile.

Coloro che volessero contribuire alla sottoscrizione sono vivamente pregati ad indirizzare le offerte al Comitato suddetto.

Da S. DANIELE

Bizzarrie e tristi effetti del maltempo - Forno della S. O. - I pubblici passeggi. Ci scrivono, 31 (n).

Anche il tempo, quest'anno, soffre di nevastenia, della malattia di moda. Si passa dal caldo dell'estate al fresco autunnale, con balzi bruschi e repentini, quali non si sono avuti a ricordo d'uomo.

Questa mattina, verso le dieci, l'orizzonte repentinamente si oscurò così, da farci credere essere sopravvenuta la tarda sera. Poi raffiche di tempo gagliardo, con forte balenio, e scoppi, anzi schianti di folgore, e pioggia a rovescioni, un vero nubifragio, che ha guastato, e non poco l'odierno nostro mercato.

A Digaano, questa mattina, prima dell'alba, il fulmine è caduto sopra una casa, ad uso fienile e stalla, di proprietà di certa Maddalena Gasparini, vedova, di circa 60 anni, appiccandosi l'incendio e uccidendo, nella stalla, un'armenta del valore di circa 500 lire.

Svegliati dallo scoppio, il figlio della Gasparini ed altri vicini hanno scorto le fiamme divampanti e sono accorsi per salvare almeno l'armenta, che trovarono già cadavere. Tutta la casa, con foraggi ed attrezzi rurali, è andata distrutta, per un valore di circa 2500 lire, che sarà patito interamente dalla povera vedova, non essendo il locale incendiato coperto di alcuna assicurazione.

Il Consiglio Direttivo della nostra Società Operaia, in seguito alla verbale relazione del vice presidente, signor Nino Asquini, ha, ieri sera, deliberato tra altro, l'istituzione di un forno per azzoi, da gestirsi dalla Società medesima, affine di fornire alla classe popolare un pane sano, ben cotto e ben confezionato.

Mi consta che le pratiche sono a buon punto e che, in breve, la utile istituzione sarà un fatto compiuto.

I nostri pubblici passeggi sono tenuti in uno stato di vero abbandono e di poca nettezza.

Data la loro posizione amena, è desiderabile che sieno un po' meglio curati.

A questo proposito, mi permetto di rivolgere una viva raccomandazione a chi può e deve provvedere a togliere l'inconveniente.

Da CIVIDALE

Incendio d'una catapecchia - Commissione sanitaria - Apertura della caccia - Temporale - Cospicue elargizioni - Elezioni. Ci scrivono, 31 (n).

La notte dal 29 al 30 corrente nella frazione di Carraria, e più precisamente ad un chilometro dalla chiesetta di S.

Rocco, lungo la strada di Castelmonte in brevissimi istanti andò distrutto dal fuoco, sprigionatosi accidentalmente dal fornello della cucina-camera, il «tutorio» abitato dalla famiglia di Aviazio Antonio, un poveraccio che presentemente sbarca il lunario questuando, mentre una volta lavorava e faceva anche... quello che poteva.

Bruciarono gli utensili e per fortuna sua, nostra di tutti, anche gli stracci (un vero immondezzaio) per un valore complessivo di lire 1800. Meno male che ebbe l'intenzione di assicurare il tutto con una società che non lesinerà certo sulla liquidazione dei danni.

Anche oggi la Commissione sanitaria comunale tiene una lunga seduta per completare il suo lavoro. Domani saranno incominciati i sopralluoghi per l'applicazione delle norme a garanzia della pubblica igiene.

Domattina si apre la caccia. I più feroci però sono partiti questa sera per trovarsi pronti all'alba sui campi di battaglia.

Povere quaglie, povere pernici; — quanta strage!

Questa mattina un minaccioso temporale si scatenò su tutto il Distretto. Si limitò però, almeno per quanto si sappia a sola pioggia, pioggia, e pioggia.

L'egregio signor di Leonardo Odorico fu Odorico di Carrara, per onorare la memoria della sua diletta figlia Maria fece le seguenti obbligazioni: Congregazione di Carità L. 200, ai poveri della frazione di Carrara L. 70, all'Associazione figlie di Maria 75, alla Casa del Popolo 100, alla Congr. di Carità di Ontignano 100 ed altre ancora.

Questa sera ebbe luogo l'assemblea dell'«Unione sportiva Cividale».

Dopo trattati affari d'ordinaria amministrazione si passò alla nomina delle cariche. Vennero eletti:

Vuga Franco presidente; Bellina Dino, Paciani nob. Pietro, Rosso Romeo, consiglieri; Dalla Torre nob. Renato segretario; Grosselli Silvio vice segretario; Brosadola Giovanni revisore dei conti.

Auguriamo alla novella istituzione prospera vita.

La pesca di beneficenza. Ci scrivono, 31 (x). Sono passati diversi giorni da quello in cui ha avuto luogo la Pesca di Beneficenza, fatta con quello sfoggio di ricchezza dal comitato clericale, al cui patronato d'onore stava il sindaco della città di Cividale avv. Brosadola cavaliere della Corona d'Italia.

Da quel giorno non si è saputo nulla della destinazione dei doni non vinti, dei quali per combinazione parecchi sono di valore. Fra essi figura quello della Regina.

Ha prodotto cattiva impressione anche fra i cattolici la meschina offerta di L. 100 fatta dal comitato alla Congregazione di Carità! E' proprio il caso di ripetere: *Prima charitas tunc pietas ab ego!*

Da Fiume di Pordenone
Gravissimo incendio causato dal fulmine

Nove capi di bestiame uccisi

Ci scrivono, 31 (x):

Stamane verso le ore 2 mentre si scatenava un violento temporale, un fulmine è caduto sopra una casa colonica della frazione di Cimpello in quel di Fiume.

La casa era abitata dalla famiglia di certo Moro, composta di 8 persone. Il fulmine ha incendiato l'abitazione, il fienile e la stalla nella quale si trovavano nove capi di bestiame.

Nulla si è potuto salvare: mobili, masserizie, fieno, attrezzi rurali, tutto fu preda delle fiamme. Anche le povere bestie sono state uccise.

La casa era di proprietà del cav. Giuseppe Lacinio di Scile il quale l'aveva assicurata per 15 mila lire. Il suo valore era però di 20 mila. — Il danno complessivamente ammonta a circa 30 mila lire.

Il «crac» delle imprese clericali in Carinzia

Nove milioni scomparsi - Villano perde 1/2 milione

Due preti uccelli di bosco

Vienna, 31. — La stampa si occupa del «crac» delle imprese industriali clericali carinziane definendolo un vero Panama cristiano-sociale. La *Deutschnationale Correspondenz* dice che vi è implicato tutto il partito cristiano-sociale della Carinzia cominciando dal principe vescovo-Karin, e crede che al «crac» economico debba seguire inevitabilmente il fallimento politico. Il *Volksblatt* dice che la faccenda delle imprese clericali fallite nella Carinzia ha molta analogia con la faccenda della banca di credito edilizio fondata a Vienna dall'ex-ministro Gessmann. Nel «crac» sarebbe interessata anche la Banca friulana (Gorizia) con un centinaio di migliaia di corone.

L'*Arbeiter Zeitung* accusa il prete Walcher, deputato cristiano-sociale, di essersi comportato vigliaccamente in questa faccenda perché quando vide imminente la catastrofe, si sguagliò partendo in viaggio di piacere a bordo del *Thalia*, senza curarsi degli sforzi tentati per salvare molti suoi elettori poveri contadini, dalla rovina completa.

Lo stesso giornale dice che le forti speculazioni dei capi cristiano-sociali carinziani e la propaganda politica ingolarono somme enormi, cioè oltre nove milioni di corone, tutto denaro dei poveri contadini e di persone di servizio e accusa i capi cristiano-sociali di frivolezza e di perfidia. Nella sola località di Villaco superiore

la popolazione perde oltre mezzo milione di corone sfumati nelle speculazioni fraudolente dei capi cristiano-sociali. Tra altro monsignor Lasser diede in pegno ai suoi svizzeri libretti della cassa di risparmio, falsificati da monsignor Weiss, per quasi quattrocentomila corone.

Il Weiss è fuggito da parecchio tempo.

LE MUNICIPALIZZAZIONI IN ITALIA

L'Unione statistica delle città italiane ha pubblicato il terzo volume del suo «Annuario» (1909-1910) che questa volta presenta una particolare importanza perché contiene, oltre le consuete ricerche e rilevazioni, i dati di una prima inchiesta fatta in Italia ad iniziativa del benemerito direttore prof. Giusti sui servizi pubblici municipalizzati.

L'Ufficio dell'Unione statistica ha diretto la sua ricerca a rilevare, distinti in diverse categorie e tabelle, i servizi pubblici gestiti in azienda speciale fino al 1. gennaio 1910 quelli gestiti in economia, e gli altri infine, che pure essendo al 1. gennaio 1910 gestiti in economia, stanno trasformandosi in aziende speciali.

Lo sviluppo dei primi è dato dalle seguenti cifre: essi erano: 26 al 1. gennaio 1904; 53 al 1. gennaio 1906; 74 al 1. gennaio 1908; 105 al 1. gennaio 1910.

Quelli gestiti in economia salivano invece al 1. gennaio 1910 alla notevole cifra di 3067; di questi poco più di 20 stanno trasformandosi in aziende speciali.

Le aziende più numerose sono quelle per gli impianti elettrici (35 in aziende speciali e 742 in economia), per le officine del gas, per gli acquedotti (8 in aziende speciali e 427 in economia) e sono frequenti le imprese farmaceutiche, quelle per le case popolari, i mulini e i forni normali. Padova ha una macelleria municipale istituita con 70.000 lire di capitale di impianto; Reggio Emilia, oltre al macello, ha la fabbrica di ghiaccio e celle frigorifere; Casanetto Pavese la cantina, questa anzi rappresenta il primo esperimento italiano per la fabbricazione del vino a base di pubblico servizio. Il Comune di Canneto Pavese ha una superficie coltivata di ettari 533, di cui 482 (il 96 0/0) a vite, e su una popolazione di 3014 abitanti vi sono 955 famiglie di viticoltori, di cui 799 possiedono meno di 10 pertiche di terreno. La crisi vinicola ha consigliato l'amministrazione comunale di Canneto di intervenire, credendosi autorizzata a ciò dalla legge sulla municipalizzazione e a fondare una cantina comunale, nella quale si vinificano razionalmente tutte le uve non vendute del territorio comunale: a vendemmia compiuta i produttori ricevono i tre quarti del valore delle loro uve stabilite sulla media del mercato regionale e gli utili vengono distribuiti attribuendosene l'88 0/0 ai proprietari delle uve, l'11 0/0 al fondo di riserva, il 2 0/0 al Comune, in compenso quasi dell'onere che fa carico al Comune stesso di provvedere agli eventuali disavanzi con stanziamenti sulla parte passiva del suo bilancio. L'amministrazione di questa cantina municipale è autonoma e i fondi necessari vengono forniti dalla Cassa depositi e prestiti.

Fra tutte le città italiane, poco più di dieci hanno aziende nelle quali il capitale impiegato supera il milione: nell'impianto idrotermoelettrico di Torino il costo dell'impianto supera i nove milioni; ed è la cifra più alta di tutto il regno; il capitale viene generalmente provvisto dalla Cassa depositi e prestiti e non di rado dagli Istituti locali, specie dalle Casse di risparmio.

Quanto ai risultati finanziari, le tabelle dell'inchiesta ci danno le seguenti risultanze: dei 25 acquedotti presi in esame, quello di Milano viene primo con due milioni di reddito lordo; poi subito troviamo quello di Firenze con quasi un milione; degli altri, solo cinque, e cioè Parma, Brescia, Vicenza, Torino e Spezia, danno proventi lordi superiori alle centomila lire; delle ventitre aziende di affezioni pubbliche, quelle di Torino, Milano e Roma superano un provento lordo di centomila lire; e Genova, Firenze e Bologna danno più di trentamila; le altre tutte giacciono a cifre assai mediocri.

L'inchiesta ci dà notizie di ventuna officine del gas: è in prima linea quella di Palermo con una produzione di oltre sei milioni di m. c., e un provento lordo di più di 2 milioni e mezzo di lire; viene poi subito Padova, il cui gazometro produce oltre cinque milioni di metri cubi e dà un reddito lordo di più di un milione di lire.

Sono prese in esame diciannove officine elettriche: a ci queste soltanto quella di Milano raggiunge un provento lordo superiore al mezzo milione, e Parma tocca le 350 mila lire.

Dei forni comunali, unico quello di Cesena raggiunge le 200 mila lire di provento lordo.

In quanto agli utili netti, non sempre fu dato di ottenere cifre omogenee per la grandissima diversità dei criteri coi quali da luogo a luogo si formano i bilanci delle singole aziende; inoltre, come più volte abbiamo avuto occasione di rilevare, quasi sempre non si tien conto di alcune spese generali, né delle quote di interessi e di ammortamento. Per

esempio, per gli acquedotti spesso nei proventi lordi non è compresa la quota per l'acqua adoperata per i servizi pubblici; mentre in alcuni essa rappresenta la maggior parte del reddito; altre volte nelle spese, quando non occorra un largo personale speciale, non si distingue la quota che va a carico del servizio dell'acqua dalle rimanenti del personale tecnico.

Pochi bilanci fanno il calcolo esatto dei proventi netti: per le officine del gas ricordiamo Palermo, Bologna, Padova, Livorno e Como, che denunciano proventi netti superiori alle centomila lire annue; l'officina elettrica di Parma raggiunge un reddito netto di lire 175.000; le altre officine elettriche non superano le lire 50 mila.

Nei forni comunali non v'è traccia di guadagno; anche in quello di Cesena, che dà un provento lordo di lire 200.000, gli utili netti sono insignificanti.

ASTERISCHI E PARENTESI

— Bombe nella guerra.

Diceo Voltaire, in una nota al canto settimo dell'«Eniade»:

«Fu nelle guerre di Flandra, sotto Filippo II, che un ingegnere italiano usò per la prima volta le bombe. Quasi tutte le nostre arti sono dovute agli italiani».

Il Tiraboschi però con un passo del Voltaire, scrittore illustre dell'arte militare nel secolo XV, prova che le bombe furono inventate da Sigismondo Malatesta signore di Rimini il quale morì nel 1463. Sono dunque assai anteriori alla guerra di Flandra.

— Per scrivere un romanzo.

Scrivete il *Messaggero* che il letterato Ernesto Blum dichiara di aver ricevuto un giorno direttamente da Ponson du Terrail la ricetta per fare il romanzo di appendice — e la pubblica nel *Gauleis*.

Per mettere assieme cento puntate di romanzo — gli disse il visconte du Terail — vedete, occorre maggior fantasia di quelle che comunemente non si credeva; occorre soprattutto non aver soggetto alcuno — D'averlo?

Oppure averne uno, ma semplicissimo, che non complichino e non dia noia. Volete un fatto vero successo ieri in casa mia e sufficiente per buttare giù tremila righe? Sentite: il padrone di casa che ha l'abitudine di andare personalmente a riscuotere le pigioni, è salito in una soffitta abitata da un giovane, simpatico caposcarico, un po' letterato ed un po' innamorato. Questi non aveva un soldo e non ha pagato. Nello scendere, il padrone di casa, vecchio, un po' irritato, malcontento e maldiscreto ha inciampato e precipitando sino in fondo alla scala, rimase morto sul colpo. Ecco!

— E' tutto qui? — domanda Blum.

— Tutto qui — risponde Du Terrail.

— E con questo potrà mettere insieme trentamila righe?

— Precisamente. Anzitutto il vecchio è morto; si accenderà dunque l'inquilino dell'ultima piano di averlo buttato giù dalle scale e lo si arresterà. Durante l'istruttoria si scopre che egli — il giovane caposcarico — un po' letterato ed un po' innamorato — è un trovatore. Di chi è figlio? Ecco i giudici alla ricerca: la vedova del proprietario morto si unisce ai magistrati inquirenti e li aiuta: E, proprio, è lei che frugando nelle carte del defunto consorte, scopre la verità. L'accusato innocente è figlio legittimo del padrone di casa morto.

— Sventurato! — essa griderà non le mani nei capelli e le lagrime nella voce — hai ucciso tuo padre!

«E la storia meravigliosa complicata si svolgerà così, sino alla assoluta scoperta dell'innocenza del prevenuto, che nell'ultimo piede dell'appendice sposerà la fanciulla del suo onore».

— Coerenza politica

Il comm. Ercolo Ranzi, candidato politico nel 1877, esclamava: «Mi farei tagliare le mani se dovessi votare un centesimo di nuove tasse».

Il Ranzi fu eletto.

Venne il 27 maggio 1877 e l'onorevole Ranzi si trovò in prima linea a votare santamente la tassa sullo zucchero.

Il giorno dopo il *Fanfulla* pubblicava questo avviso: «Gli elettori del IV collegio sono invitati al teatro Argentina per assistere al taglio delle mani dell'onorevole Ranzi».

Al teatro Argentina il Ranzi, un anno prima, aveva tenuto il suo discorso-programma.

— Per finire.

La signora (alla cameriera): Hai detto a quelle signorine che io non ero in casa? La cameriera: Sì, signora.

La signora: E che cosa hanno risposto? La cameriera: «Oh, che fortuna!».

FRA LIBRI E RIVISTE

Un libro non femminista... ma femminista: Maria Di Borio non è una femminista: ciò può costituire un titolo di demerito presso le scalmanate suffragiste italiane, le quali da qualche tempo sembrano cercare ad ogni costo nei loro scritti la nota virilmente antipatica.

Ma se la Di Borio non è femminista è in compenso una scrittrice squallida e femminile. Essa non rivendica né l'uguaglianza, né tanto meno la superiorità del suo sesso: essa le rivendica soltanto ciò che rende la donna apprezzabile sopra ogni altra cosa: la bontà e la gentilezza d'animo.

Queste lettere della Di Borio costituiscono un prezioso piccolo vangelo della bontà veramente cristiana e lasciano, a lettura finita, nell'animo della donna un senso di riconoscenza per le belle cose che l'A. dice e per le soavi impressioni che le ha fatto provare.

La critica ed il pubblico accoglieranno questo nuovo lavoro della Di Borio con

(I) Maria Di Borio. — *L'intima gioia*. Lett. Torin, S. Lattes e C., editori. L. 3.

quella testività con la quale gli accolsero *L'Amica a Una moglie* e le donne italiane si convinceranno che esistono ancora delle scrittrici che sanno ricorrere nel cuore umano la corda sensibile senza gridare alla conquista del voto. L'edizione fatta dal solerte editore Lattes di Torino è veramente elegante.

LE VOCI DELLA MONTAGNA

Nevea, agosto

«Chi sta bene non si muove» — Ogni promessa è un debito — Volete la salute? venite a Nevea. Questi ed altri detti memorabili stavo palleggiando da una parte all'altra del cranio, pensando che vi avevo promesso di mandare le ultime novità da Nevea.

Si fa presto a scrivere le novità! Ma se non ce ne sono? Ce ne saranno magari, ma in montagna non è mica come in pianura dove i pettegolezzi vi salgono fra i piedi, come fossero pulci ammaestrate: qui la roba piccola, con tutte queste montagne che vi strapiombano addosso e vi mettono soggezione, non trova posto, rimane come schiacciata, non si vede, non si sente. Guardate come s'avanzano le vacche della malga! Sono gravi, solenni, e con quella soneria di campane pare vadano in processione: che pettegolezzi volete cavare da simili creature?

Dovrei dirvi che qui passano molti tedeschi e pochi italiani? Ma questa è storia vecchia, per quanto vergognosa per gli italiani. Dirvi al ricevimento della Società Alpina si sta benissimo? Ma questo lo giurano quanti vengono a mangiare i risotti alla sbirraglia della nostra cara Italia, che felicemente è succeduta alla madre, Catina Du Val (si pronuncia alla francese) nel governo dei ricoveri alpini.

Vedendomi, testè riconcentrato nei miei pensieri (in realtà dormivo) la brava donna mi venne a dire: Vuole sapere una novità? Eccola qua: e mi mostrò delle cartelle spiegate, piene di scorbococchi: le ha dimenticate il vostro signor Giacomo quando è stato qui domenica scorsa.

— Sarà la lettera, fece l'Italie, che mi aveva promesso di scrivere sullo stabilimento.

E' probabile che sia così. A buon conto ve la mando perchè ne facciate quell'uso che credete. *Amicus Plato*

Cartoline dalla montagna

Quanto prima offriamo al pubblico friulano una ghiotta lettura: *Cartoline della Montagna* — ossia venticinque.....

CRONACA CITTADINA

Giro ciclistico del Friuli

Venti settembre Mille novecento dieci

L'adesione del Prefetto di Udine

Dal comm. avv. Alessandro Brunialti, prefetto della provincia, il seguente cordiale biglietto:

1 settembre 1910

Caro Direttore,

Desidero di contribuire anch'io con un modesto premio di L. 50 alla riuscita della corsa ciclistica, dovuta alla loro lodevolissima iniziativa.

E con una stretta di mano di conferma affmo Brunialti

Il premio Stucchi

La casa Stucchi e C., nota e distinta fabbricante di biciclette, ha offerto quale premio per il primo assoluto arrivato montante macchina Stucchi, un artistica e ricca COPPA.

Il premio «Fiat»

La nota casa automobilistica Fiat ora costruttrice anche di biciclette offre al primo assoluto montante macchina Fiat una splendida medaglia d'oro del valore di L. 250.

Il premio Aviano

Il sig. Giuseppe Ridomi, offre una medaglia d'oro al primo che arriverà in Aviano, dinanzi la palazzina Modolo.

All'ultimo che arriverà in tempo massimo offrirà una medaglia d'argento.

Il regolamento

Oggi ci è pervenuto dall'*Unione Velocipedistica Italiana* il regolamento della gara, pienamente approvato. Lo pubblicheremo domani.

Le iscrizioni

Ricordiamo che le iscrizioni si ricevono nei nostri uffici ogni giorno dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18, eccetto la domenica. Tassa d'iscrizione L. 3.

Chiusura della iscrizione il giorno 15 settembre.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 22 al 28 agosto (dazio compreso)

Cereali	al quintale
Frumento	da L. 24.80 a 25.00
Granoturco bianco	» 22.00 » 23.40
» giallo	» 21.70 » 23.00
Cinquantino	» 19.76 » 20.75
Avena	all'ottolitro » 13.00 » 13.75
Segala	» 13.00 » 13.75
Sorgorosso	» 13.00 » 13.75

Legumi

Fagioli alpine	» 13.00 » 13.75
Fagioli di pianura	» 13.00 » 13.75
Patate	» 4.00 » 4.50

Riso

Riso qualità nostrana	» 38.00 » 45.00
Riso qualità giapponese	» 38.00 » 45.00

Formaggi da tavola (qualità diverse)

Formaggio uso montasio	» 190.00 » 210.00
» tipo comune (nostr.)	» 150.00 » 180.00
» pecorino vecchio	» 300.00 » 320.00
» lodigiano	» 230.00 » 250.00
» parmigiano	» 220.00 » 250.00

Carni (all'ingrosso)

Carne di bua (p. m.)	da L. 1.00 » 1.25
» di vacca (p. m.)	» 1.00 » 1.25
» di vitello (p. m.)	» 1.00 » 1.25

Pollerie

Uova	al 100 » 8.00 » 8.50
Lardo	al quintale » 180.00 » 190.00
Strutto	» 165.00 » 175.00

Foraggi

Fieno dell'alta I qualità	» 5.20 » 6.05
» II »	» 4.30 » 5.20
» della bassa I qualità	» 5.95 » 5.30
» II »	» 4.80 » 4.95
Erba spagna	» 3.50 » 5.25
Paglia da lettiera	» 4.40 » 5.50

GRANI. — Martedì 23 Furono misurati ett. 119 di granoturco, 70 di segala e 90 di frumento.

Giovedì 25. — Ettoltri 350 di granoturco, 140 di segala, 250 di frumento.

Sabato 27. — Ett. 245 di granoturco e 100 di segala e 136 di frumento.

MERCATI D'OGGI

Cereali

Granoturco	da L. 18.90 » 17.00
Frumento	» 18.75 » 20.20
Segala	» 19.40 » 18.50

Frutta

Pere	» 12.00 » 25.00
Pesche	» 20.00 » 90.00
Pomi	» 8.00 » 20.00
Susini	» 11.00 » 15.00
Fichi	» 25.00 » 80.00
Corniole	» 15.00 » 10.00
Uva	» 24.00 » 55.00

Legumi

Fagioli (nuovi)	» 8.00 » 12.00
Fomidor	» 18.00 » 20.00
Tegoline	» 5.00 » 7.00
Patate	» 4.50 » 6.00

Pollerie

Galline	» 1.55 » 1.65
Anitre	» 1.40 » 1.50

Le spine degli affari e la pubblicità

Ci scrivono chiedendoci, perchè non ci siamo occupati dell'assemblea della Cooperativa perfosati avvenuta il 27 agosto scorso.

Rispondiamo brevemente: prima di tutto perchè non ci piace il mestiere di cronisti delle disgrazie; anche la Cooperativa perfosati attraverso un periodo faticoso, ma essa potrà e saprà superarlo felicemente, come a desiderio dei suoi soci e di tutti i veri amici della cooperazione. Poi perchè ci pare poco utile, quando non sia dannoso, aspreggiare con le critiche nel campo degli affari, dove vi sono tante concorrenza e dove, con la maggiore buona fede, anziché giovare all'istituto di cui si cerca naturalmente migliorare le sorti, anziché difendere gli interessi della generalità, si può talvolta nuocere a quello e a questi. E le prove anche qui non sono mancate.

In fine, perchè — e questa è la parte più importante della risposta — le critiche più cortesi, suggerite dal più evidente buon senso non servirebbero, nel caso presente, a nulla.

Anzi, le voci sensate del pubblico direttamente o indirettamente interessato, non servirebbero probabilmente che ad accrescere l'ostinazione di battere la via che, per avventura, non si mostra la migliore.

Lo stesso accade, volendo portare avanti un caso analogo, nell'amministrazione del comune. Che cosa serve portare innanzi i voti del pubblico? A fare come o peggio di prima.

Tiro a segno. La Presidenza della Società di tiro a segno di Udine nella seduta di ieri sera: ha approvato il resoconto della gara sociale e dei campionati 1910; ha autorizzato il rimborso delle spese di rappresentanza ai tiratori che presero parte alla Gara federale; ha stabilito che il secondo periodo di lezioni regolamentari abbia a seguire nei giorni di domenica 25 settembre, 2, 9, 16 e 23 ottobre dalle ore nove alle dodici; ha espresso parere favorevole per una gara sociale che seguirà il XX settembre; ha rimandato ad altra seduta l'approvazione del programma della gara stessa ed eventuali deliberazioni sulla Gara Generale di Roma.

Gita rimandata. La Società di M. S. fra agenti, venuta a notizia che per domenica 4 settembre si preparavano a Trieste dimostrazioni e tumulti per la calata che gli slavi faranno nella città in segno di protesta contro i Triestini (non sappiamo per qual ragione) ad evitare eventuali spiacevoli inconvenienti, ha deliberato e si prega di comunicare che la gita indetta per

tale giorno venne provvisoriamente sospesa e che con altro avviso sarà data comunicazione ai soci o non soci della data che si fisserà per la gita, con nuova meta.

L'apertura della caccia. Oggi è giorno di giubilo per i seguaci di Nembrod e di S. Umberto.

Già iersera numerosi cacciatori sono partiti per i paesi della collina e della montagna, per essere pronti stamane ad attendere la levata delle quaglie. Agli amanti del nobile sport buona fortuna!

Fermata soppressa. Incominciando da oggi 1. settembre viene soppressa la fermata di Precegnio Bagli della linea Udine Portogruaro.

Società Dante Alighieri. Il Comune di Clauzetto si è iscritto fra i soci perpetui della Dante Alighieri con la quota di lire 150.

Borseggiati. I concittadini Antonio Seclì e A. Brusconi rimasero vittime di borseggio in Bologna. Fortunatamente il danno ascende a meno di lire cento.

L'infornato di ieri. Venne condotto ieri all'ospedale, ora fu medicato dal dott. Sguarico, certo Cantoni Giacomo d'anni 24, che aveva accidentalmente riportato ferita lacera al polso destro.

In rissa. Ieri sera si presentò all'ospedale il quattordicenne De Cesco Alfonso che aveva riportato in rissa contusione al piede sinistro.

Decesso e cremazione. Ieri mattina fra il compianto dell'addolorata famiglia e dei suoi numerosi amici e conoscenti, è morto il sig. Giovanni Traghetti, il noto direttore del negozio di cappelli Mocenigo in Mercatovechio.

I funerali seguiranno nel pomeriggio d'oggi e saranno puramente civili, per espressa volontà del defunto. La salma verrà immediatamente cremata.

Beneficenza. Alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Giovanni Tomasini; Brandolini Ant. 1. 1. cav. dott. Stefano Bortolotti; Leonarduzzi Romolo 1.

Lucia Trani; Pavanello dott. Gino 2. Maria Cattapan; Valentini cav. uff. dott. Gualtiero e famiglia 3, famiglia comm. Libero Fracassetti 3, Conti Luigi e famiglia 3, Soccimmaro rag. Maurizio 3, Simonetti Giorgio 1, Saccher Antonio 1, Prindigh Maria 0.50, Mauro Maria 0.50, Schiavi cav. avv. L. O. 2, Battistig Romeo 1, Brandolini Antonio 1, de Candido Domenico 1.

Teatro Sociale. Novo Cine permanente. Il pubblico che affollava ieri sera il Teatro Sociale si commosse al dramma « Espiazione » e rise moltissimo alle vicende di Cratinetti distratto. Si divertì anche alle proiezioni scientifiche: « La mosca e La vita della farfalla ». In complesso un bellissimo programma che questa sera si ripete.

Presso la pasticceria Giuliani (Piazza del Duomo) si trova uno splendido servizio in argento per la comodità dei signori Clienti in occasione di nozze, battesimi, soirées, ecc. Trovasi pure un grande assortimento bomboniere porcellane a prezzi modicissimi. (Telefono 4.06).

Corso di cura per Balbuzienti. Lo specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 settembre. (Vedere avviso BALBUZIE in III pagina).

Antagra Bisleri per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Bollettino meteorologico
Giorno 1 settembre Termometro ore 8 + 16.2
Minima sperto notte + 13.8 Barometro 760
Stato atmosferico vario Vento N
Pressione a' azion. Ieri vario
Temperatura massima + 23. Minima + 17.3
Media 20.1
Cassa caduta: 11.5

Voci del pubblico

L'ospedale delle bestie

Ci scrivono:
Giacché avete parlato dell'ospedale delle bestie, permettete a noi visnanti di avvertirvi che quella casa è un vero letamaio, che ammorbata tutte le abitazioni che con esso confinano.

Quella signora ha dichiarato tempo fa che essa è padrona di star nella melma, e pare che l'Ufficio sanitario sia del medesimo parere.

I vicinanti dell'ospedale delle bestie

ULTIME NOTIZIE

Una fucilata contro un treno

Milano, 31. — Il Corriere della Sera ha da Firenze: Stamane col diretto che arriva alle 22.6 è stato qui di passaggio il presidente del Consiglio on. Luzzatti, diretto a Venezia. Fra la stazione di Rignano sull'Arno e il Campo di Marte, fu esploso un colpo di fucile contro il treno. Il proiettile ha investito il carrozzone postale. I carabinieri indagano per assicurare alla giustizia il colpevole. Non si può per ora sapere se si tratta di un atto di teppismo o di un attentato.

Un brigadiere di fanteria italiano bandito dall'Austria
Trento, 31. — Da qualche giorno si va notando una impressionante recrudescenza in fatto di sfratti. Vari operai regaioli vennero banditi per il solito motivo di ordine pubblico. A

questi sfratti ne è susseguito un altro di speciale importanza e che ha prodotto viva e giustificata impressione. Poiché il grave provvedimento politico ha improvvisamente colpito il sig. Giuseppe De Maria Cabelai, r. brigadiere della fanteria italiana, da tre anni residente ad Ala, dove era circondato da stima e da simpatia generali.

Ad un tratto adesso il brigadiere è stato messo al confino. Egli ha dichiarato di voler interporre ricorso, ma sull'esito dello stesso non può egli farsi certo troppe illusioni.

La peste bubbonica ad Odessa

Odessa, 31. — La situazione è molto seria in seguito al pericolo che la peste si diffonda. I mezzi adottati finora per combattere il contagio sono scientificamente insufficienti. Se non saranno prese al più presto misure più energiche, si deve temere che la peste bubbonica si tramuti in peste polmonare. Da quando è scoppiata l'epidemia si ebbero 74 casi di cui 14 letali.

Le manovre navali austriache

Sebenico, 31. — La terza divisione salpò ieri verso Cattaro. Domani seguiranno gli esercizi combinati. Dopodomani le squadre si concentreranno a Sebenico. Seguiranno due giorni di sosta.

Lo scambio di vedute

Fra Di San Giuliano e Aehrenthal

Vienna, 31. — Da fonte attendibile si apprende che nelle conferenze fra i due ministri fu formulato il testo del comunicato, che ora già preparato nelle linee generali. In ispecial modo fu discussa di nuovo ampiamente la questione orientale.

Nello svolgimento dei colloqui si sarebbe formato nei due uomini di Stato il convincimento che l'Austria-Ungheria e l'Italia sono perfettamente d'accordo non sono circa le questioni dell'Europa centrale, ma anche in quelle orientali.

Il comunicato di domani

Il comunicato dichiarerà che i due ministri sono concordi nel giudicare la situazione politica, e che questa concordanza di vedute è completata dalla perfetta intesa coi dirigenti la politica estera dell'impero germanico.

Il passo seguente a tale constatazione sarà dedicato alla Triplice, la cui conservazione sta nel ben inteso interesse delle tre potenze e della pace europea.

Nelle loro conversazioni i due uomini di Stato si sono trovati d'accordo nel constatare che le condizioni nell'Oriente si sono notevolmente migliorate col consolidamento del nuovo regime in Turchia. Tuttavia non si può parlare ancora di una perfetta chiarezza, giacché la questione cretese è ancora sempre insolubile e sembra che non siano stati trovati ancora i mezzi e la via per togliere di mezzo questo problema inquietante. L'Austria-Ungheria e l'Italia nutrono la più ampia simpatia per la nuova Turchia, e seguono con grande soddisfazione il progrediente assetamento delle condizioni politico-interne della Turchia.

Aehrenthal a Venezia

Un'Agenzia locale pretende di aver appreso da fonte diplomatica che il ministro degli esteri conte Aehrenthal restituirà la visita al marchese Di San Giuliano ancora nel corso dell'autunno e precisamente a Venezia.

(Gli « Stefani » del mattino)

Il pranzo di iersera a Ischl

Ischl, 1. (ore 2.10) — Stassera alle ore otto nei suoi appartamenti dell'Hotel Baur Aehrenthal ha offerto un pranzo a Di San Giuliano a cui intervennero anche il capogabinetto civile dell'imperatore ed altri personaggi.

Dopo il pranzo i due ministri gli ambasciatori e gli altri invitati si intrattenero lungamente in cordiale conversazione e si ritirarono nei propri appartamenti verso le ore 11. L'intero primo piano dell'Hotel Baur è riservato ai due ministri ed ai loro seguiti.

Il banchetto di ieri in Ancona

Il brindisi del senatore Di Prampero

Ancona, 1 (ore 1). Un banchetto ufficiale fu offerto dall'amministrazione comunale all'Hotel Roma in onore dei senatori, deputati oggi giunti per seguire le manovre navali.

Allo champagne parlò primo il sindaco Conarelli porgendo il saluto di Ancona e ringraziando gli intervenuti rievocò la gloria d'Ancona marinara, terminò inneggiando alla prosperità e della gloria della marina italiana.

Rispose ringraziando a nome del Senato il senatore Di Prampero.

Quindi il sottosegretario Luciani prendendo occasione dal saluto personale rivolse dal sindaco ringraziò Ancona delle accoglienze festose e gentili fatte alle rappresentanze del parlamento. Chiuse applauditissimo invitando un omaggio al Re e alla famiglia reale, alla nostra marina, all'esercito e alla prosperità d'Ancona.

Il senatore Maurigi augurò che Betto sia per lungo tempo conservato alla grandezza della marina italiana. Per la stampa pronunciò un applaudito discorso l'avv. Vettori.

Dopo il banchetto vi fu ricevimento al Casino Dorico.

Leggiamo nell'Ordine di Ancona

giunto stamane:

« Oggi alle ore 16 l'on. senatore Autunno Di Prampero, l'eroico superstita della battaglia di Castelfidardo e della presa di Ancona, insieme con altri colleghi del Parlamento tra cui ricordiamo l'on. Celestia, e i senatori Mazzoni e Biscaretti, con l'automobile messa gentilmente a sua disposizione dell'Egregio sig. Enrico Lizza, si è recato nella località di San Silvestro, tra la frazione di Candia e il Comune di Montescuro, per rivedere i luoghi dove nel '60 si svolsero i fatti d'armi cui il venerando patriotta partecipava e che prelusero alla liberazione della nostra città. In quella circostanza l'on. Di Prampero si trovava accampato presso la villa Bonomi ora Marchetti ».

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Marchetti, gerente responsabile



**Non piangete più
Le Pillole Pink vi guariranno.**

Ecco ciò che diciamo, presentando le prove, a coloro che soffrono. In molte case in cui si soffriva o si piangeva, le Pillole Pink hanno portato la salute e la gioia.

Quando le Pillole Pink entrano in una casa, la malattia ne esce.

La Signora Anna Boetto di Monselice (Frazione d'Arzere di Mezzo (Padova), scrive:

« Ho sofferto durante lungo tempo di anemia, di debolezza, ed a tal punto che non potevo più consacrarmi alle mie occupazioni domestiche. Avevo inutilmente provato medicamenti e cure; ma la mia salute era rimasta sempre cattiva. Credevo dunque di non poter più guarire. Mi fu molto raccomandata la cura delle Pillole Pink ed ho posta la mia ultima speranza in questa cura. I risultati sono stati meravigliosi. Infatti, in breve tempo le Pillole Pink mi hanno resa una perfetta salute. »

La Signorina Teresa Colli, Via Barètti n° 23, Torino, ha scritto:

« Sono stata molto soddisfatta dalle cure delle Pillole Pink. Grazie ad esse ho posto termine alle sofferenze cui andavo soggetta da due anni, cioè a tutti i sintomi di un'anemia profonda che aveva resistito a tutte le cure. Da che ho preso le Pillole Pink sto benissimo. »

Il Signor Pisani Nicolino, fu Antonio, falegname ad Ussesai (Cagliari), via Provinciale n° 7, scrive:

« Posso assicurarvi che le vostre Pillole Pink mi hanno completamente guarito. Da due anni soffrivo enormemente allo stomaco. Non potevo più alimentarmi convenientemente. Ero sempre malato e di cattivo umore. I rimedi che mi erano stati prescritti non mi hanno dato sollievo di sorta, credevo quindi di non poter più guarire. Le vostre Pillole Pink mi hanno data la guarigione che tanto desideravo. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, le nevralgie, nevrosi, dolori.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18.16 sei scatole franco.

**Grandioso
DEPOSITO
CUCINE
ECONOMICHE
E STUFE**

**Importazione diretta
dalla Germania**

**DITTA
Pasquale Tremonti
al Ponte Poscolle
UDINE**

**Esclusivo Deposito di Fabbrica
CONFETTURA - CIOCCOLATO
Fongaro e Ci di Schio
Via Posta - Palazzo Banca Popolare**

Specialità **Fantasia - Gianduja - Pasta Dolomiti - Mandorini
Caramelle - Cioccolato Famiglia.**
Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

MOBILIFICIO
SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I
TELEFONO 3551
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

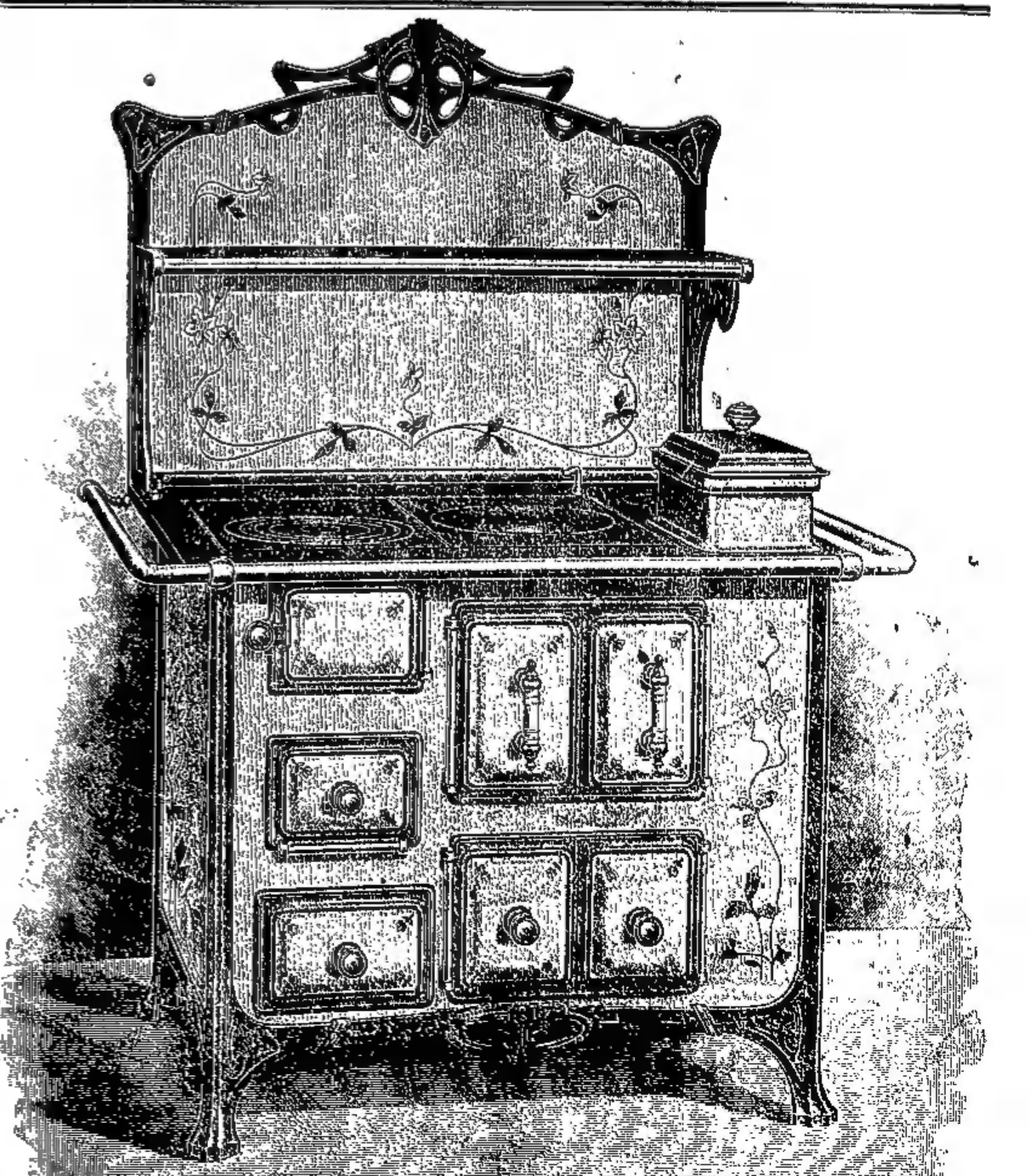
CASA DI CURA
per le malattie di
**Naso, Gola
Orecchio**
del cav. dott. Zapparelli
specialista
(precedente cura della D. Prof. Dr. F. F. F.)
Udine, VIA "AQUILEIA", 86
Visite tutti i giorni!
Camera gratuita per malati poveri!
Telefono 617

Banca Cooperativa Udinese
A tutto settembre 1910 è aperto concorso al posto di secondo fattorino; presentare domanda scritta; età non maggiore di anni 18.

L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

**CALLISTA
FRANCESCO COGOLO**
UDINE - Via Saveriana N. 16 - UDINE
manif. di numerosi Attorniti medel
comprensivi la sua identità.

Kodak
Apparecchi fotografici
Films
Lastre e carte
presso
Ditta GERARDO RIPPA
OTTICO
Mercatovechio, 41 -- Udine
BALBUZIE
E DIFETTI DI PRONUNZIA
Ancora a Udine il 4 Settembre (100° Corso)
Il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Didattico Istituto Sordomuti di Venezia, dopo i brillanti risultati, riportati anche a Udine negli anni passati, come lo provano il piano dei Municipi di Udine, di Verona, di Rovigo, di Vicenza e i ringraziamenti pubblicati dai guariti, terrà un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. Guarigione garantita. Solo i cecchini non guariscono.
Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 4 Settembre dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale in Via Dante, Udine.
Lo specialista darà consulto anche per bambini idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.
Anno 40° **TREVISO** Anno 40°
COLLEGIO ZACCHI
(ex Donadi)
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI



ESMERALDA
ossia
Nostra Signora di Parigi
di VITTORE HUGO

Oh! se tu volessi! come potremmo essere felici!
Noi fuggiremo, — io ti farò fuggire; noi andremo in qualche luogo, cercheremo il canto di terra in cui più bello splenda il sole. Noi ci ameremo, verseremo le nostre anime una nell'altra, e avremo una sete inestinguibile di noi stessi che non ci stancheremo mai di bere incessantemente all'inesauribile coppa d'amore.
Ella lo interruppe con una risata terribile.
— Guardatevi, padre! Voi avete del sangue nelle unghie!

Il prete rimane qualche istante come pietrificato, con l'occhio fisso sulla mano.
— Ebbene, si riprese con strana dolcezza, oltraggiarmi, percuotermi, ma vieni. Affrettiamoci. E' per domani, ti dico. Il capestro di piazza di Grève, tu lo sai, è sempre pronto. E' orribile! vederti camminare verso la morte! Oh! grazia! — Io non mi sono accorto che oggi di quanto ti amo! Oh! ah! mia! Mi amerai quando ti avrò salvata. Mi odierai quanto tempo vorrai. Ma vieni. Domani! Domani! il capestro! il tuo supplizio! Salvati! e me con te!
La prese per un braccio, smarrito, volendo trascinarla.
Ella lo guardò fissamente.
— Cos'è accaduto del mio Febo?
— Ah! disse il prete lasciandole il braccio; voi siete senza pietà!
— Cos'è accaduto del mio Febo? ripeté freddamente.
— E' morto! gridò il prete.
— Morto! disse ella sempre glaciale ed immobile; ed allora perchè mi parlate di vivere?

Lui non l'ascoltava.
— Oh! si, diceva egli come parlando a se stesso; egli deve essere morto. La lama è entrata molto avanti. Credo che abbia toccato il cuore con la punta...
La fanciulla si gettò su di lui come una tigre furiosa, e lo spinse verso la porta con forza soprannaturale.
— Vattene mostro! vattene assassino! lasciami morire! Che il sangue di noi due ti faccia sulla fronte una taccia eterna! Essere tua, o prete! mai! mai! Niente di unire! nemmeno l'inferno! Va! maledetto! mai!
Il prete ricompose silenziosamente la sua veste e riprese la lanterna, e si avviò per uscire. A un tratto si voltò con terribile espressione di rabbia e di disperazione, e gridò alla prigioniera:
— Ti dico che è morto!
La disgraziata cadde con la faccia a terra.
V.
La madre
Io credo che nulla al mondo sia più

ridente delle idee che si svegliano in una madre vedendo la scarpetta del proprio fanciullo. Soprattutto se è la scarpetta di festa, di domenica, di battesimo, la scarpetta ricamata, una scarpetta con la quale il fanciullo non ha ancora fatto un passo.
E' per la madre quasi come se vedesse il fanciullo. E gli sorride e lo bacia e gli parla. Si domanda se può esservi un piede tanto piccolo, e tanti e tanti altri pensieri sorgono affettuosi e dolci.
Ma quando il fanciullo è perduto, queste mille immagini di gioia, di incanto, di tenerezza, divengono altrettante orribili cose. La bella scarpetta non è più che uno strumento di tortura lacerante il cuore della madre. E' sempre la stessa fibra che vibra, la fibra più profonda e più sensibile; ma, invece d'essere carezzata da un angelo, è tormentata da un demone.
Una mattina di maggio, la reclusa della Torre Roland sentì un rumore di

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Tolmezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Udine: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Gorizia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Trieste: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Venezia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Padova: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Milano: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Roma: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Napoli: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Palermo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Catania: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Siracusa: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Messina: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Reggio Calabria: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Catanzaro: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Crotone: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Cosenza: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Salerno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Napoli: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Roma: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Milano: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Torino: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Genova: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Pescara: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Teramo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ascoli Piceno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Macerata: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Foligno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Perugia: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Assisi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Spello: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Todi: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Arezzo: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Livorno: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Firenze: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Bologna: L. 6.45 - M. 7.55 - O. 10.15
per Ancona: L. 6.